

Signor Presidente, Signora Ministro, Illustri relatori e relatrici, gentili ospiti, porto i saluti della Chiesa evangelica battista di Carbonia e del Sulcis iglesiente di cui sono pastora.

La nostra è una piccolissima comunità che fa parte dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia ed è presente in Sardegna da più di 140 anni.

Dall'inizio la chiesa ha accolto l'invito da parte del movimento dei focolari locali nonché di associazioni di ispirazione laica a formare insieme il Comitato riconversione RWM per la pace, il lavoro sostenibile, la riconversione dell'industria bellica, il disarmo, la partecipazione civica a processi di cambiamento, la valorizzazione del patrimonio ambientale e sociale del Sulcis-Iglesiente.

Ed è da questa realtà che nasce il convegno di oggi.

Stiamo parlando, dunque, di una realtà periferica, la cui forza sta nella collaborazione tra soggetti diversi a livello locale. E proprio questo tipo di collaborazione, dialogo e lavoro di rete che oggi vogliamo proporre a livello nazionale e internazionale. Questo convegno, dunque, mette insieme due periferie, il Sulcis una delle delle zone più depresse del nostro paese e lo Yemen dove migliaia di vittime muoiono in una guerra di cui pochi parlano. Il nostro scopo è di portare queste periferie connesse proprio dal commercio di armamenti e dalla morte che produce dai margini al centro delle istituzioni (come si evince dallo spazio che gentilmente ci accoglie). Perciò abbiamo voluto mettere insieme le istituzioni e le associazioni che da anni s'impegnano sul tema e anche le chiese. Sì, perché le chiese non possono esimersi dalle proprie responsabilità riguardo all'argomento del convegno: la produzione e commercio di armamenti.

Hans Kung ha scritto che non ci sarà pace tra i popoli senza pace tra le religioni e che non ci sarà pace tra le religioni senza pace tra le chiese cristiane. Questo convegno vuole essere un esempio di chiese le quali, insieme ad altre istanze della società civile fanno la pace lavorando per la pace. Ringrazio tutti coloro che si sono prodigati nell'organizzazione di questa giornata in modo particolare la Commissione Globalizzazione e Ambiente della FCEI che dall'inizio ci ha affiancati e supportati aiutandoci a portare avanti la nostra visione.